

Si riporta un contributo al dibattito, propedeutico alla formazione del Piano Urbanistico Generale dell'Unione Terre di Mezzo, riferito alle tematiche di maggior interesse delle attività produttive.

Infrastrutture e mobilità

Per migliorare la competitività dei territori e delle imprese, si ritengono necessari interventi volti ad ottimizzare la mobilità delle persone e delle merci. Le infrastrutture viarie andrebbero completate e mantenute. Manca un collegamento stradale efficace da Bagnolo in Piano a Castelnovo Sotto, passando per Cadelbosco Sopra. È importante inoltre prevedere iniziative/progetti per la mobilità sostenibile attraverso l'implementazione, il miglioramento e l'incentivazione del trasporto pubblico (servizi di autobus, ferrovia Reggio-Guastalla), navette interaziendali, per permettere ai lavoratori di raggiungere agevolmente le aree industriali.

Rischio idrogeologico

I tre Comuni, per caratteristiche morfologiche, sono frequentemente esposti al rischio idrogeologico (come peraltro il resto della bassa reggiana). Dunque, anche in considerazione del crescente aumento degli eventi calamitosi e del progressivo aumento del rischio per la popolazione e per le attività economiche, il tema della messa in sicurezza del territorio deve elevarsi a priorità delle Amministrazioni locali, in stretto raccordo con gli Enti preposti (AIPO, Protezione civile, Consorzi di bonifica, ecc.)

Politiche abitative e sociali

La questione abitativa si conferma un aspetto rilevante: tocca, infatti, quote crescenti di giovani (studenti e non) e di lavoratori. L'abitazione è uno degli asset fondamentali per accogliere e trattenere famiglie, giovani (e imprese) che vogliono lavorare o insediarsi in questi comuni.

Allo stesso modo riteniamo necessario sollecitare la Regione Emilia-Romagna ad investire maggiori risorse economiche sull'edilizia residenziale sociale, azioni di riconversione di edifici di proprietà pubblica per usi rispondenti alle nuove richieste di mercato. incentivare il mercato della locazione.

Altrettanto prioritari risultano il potenziamento e l'accessibilità del servizio educativo 0-6 anni attraverso una revisione delle politiche tariffarie e un ampliamento dell'offerta per rispondere alla domanda degli abitanti. Così come il potenziamento della formazione tecnica, in linea con la domanda delle aziende, da perseguire sia con gli Istituti tecnici che con i centri di formazione professionale e le scuole di impresa.

Attrattività e spazi per lo sviluppo

Politiche industriali in linea con le esigenze delle aziende favoriscono l'attrattività di nuovi investimenti e l'insediamento di nuove attività, con un conseguente aumento dei posti di lavoro e benessere sociale. Risulta altresì importante agevolare le procedure burocratiche per ampliamenti e nuovi insediamenti produttivi, così come la disponibilità di (nuove) aree produttive moderne e adeguatamente infrastrutturate e servite.



È necessario programmare una manutenzione periodica e strutturale delle aree industriali, oltre a dotazioni infrastrutturali, prevedere (ove non presenti) l'installazione di sistemi di videosorveglianza delle zone industriali, di colonnine di ricarica per veicoli elettrici, e aree di sosta per autoarticolati.

Adottare previsioni edilizie come quelle in uso a Reggio Emilia nella zona industriale di Mancasale:

- Possibilità di ampliamento del 30% rispetto al volume o alla sc esistente, in deroga ai limiti del DM 1444/1968 e nel rispetto del Codice civile (con SCIA);
- Favorire il frazionamento/accorpamento delle unità edilizie con possibilità di cambio d'uso all'interno delle medesime categorie funzionali (con SCIA);
- Ristrutturazione urbanistica anche con accorpamento di lotti contigui in deroga ai limiti del DM 1444/1968 e nel rispetto del Codice civile (con Pdc convenzionato);
- Deroga all'indice di permeabilità, garantendo però il principio di invarianza idraulica;
- Eseguire lavori e interventi nelle specifiche zone industriali in cui verranno effettuati le suddette azioni, utilizzando i relativi oneri urbanistici versati dalle imprese.

Infine, diventa sempre più importante dotarsi di competenze specifiche al fine di intercettare contributi regionali e/o europei da utilizzare per progetti da realizzare sui territori di riferimento.